

CREARE UN PIANOFORTE PERSONALIZZATO CON UNA SPLIT PERFORMANCE

Ecco un tutorial per creare una Performance di pianoforte personalizzata per CP4, utilizzando il pianoforte S6 (APIANO3) per la Main Voice (Voice principale – ndr) e il pianoforte CFIIIS (APIANO2) per la Split Voice, salvandola in una locazione di memoria Performance perché sia richiamabile istantaneamente.

Introduzione alla creazione di una Performance “Split Voice”

Una tra le cose interessanti che si possono fare con il CP4 è il fatto che si può veramente creare il proprio timbro di pianoforte acustico unico, grazie agli strumenti che si trovano a bordo. L'argomento di questo tutorial tratta di uno dei possibili modi di utilizzare un timbro di pianoforte per la Main Voice, un secondo timbro per la Split Voice, modificando leggermente la Split Voice affinché risponda al pedale di sustain, salvando poi queste Voices in una Performance richiamabile istantaneamente.

I pianoforti acustici di CP4

Ci sono alcune valide ragioni per cui creare una Performance “Split Voice” potrebbe essere una cosa che si vorrebbe fare, ma prima di questo bisogna parlare delle tre Voice principali di pianoforte in CP4, la qualità del timbro di ogni Voice di pianoforte e come queste possono essere utilizzate in situazioni musicali diverse. CP4 è un grande Stage Piano (pianoforte da palco – ndr) per una serie di ragioni, uno dei migliori che contenga una selezione di tre pianoforti diversi. In molte occasioni ho suonato gli strumenti veri e per ognuno parlerò delle mie impressioni.

CFX 9' Concert Grand Piano

Ho desunto la seguente descrizione del [CFX](#) dal sito web Yamaha.com

“Il CFX nove piedi (circa 270 cm – ndr) è un pianoforte da concerto a grandezza naturale caratterizzato da un'ampia vasta gamma di colori tonali e la possibilità di creare le sfumature espressive più sottili. Il CFX è in grado di creare la sensazione del suono di un'orchestra sinfonica, anche nelle sale da concerto molto grandi. Il risultato più prestigioso della linea Yamaha, è oggi rappresentato dal pianoforte da concerto CFX, che incorpora numerosi perfezionamenti in termini di prestazioni, l'aspetto e la sicurezza, elevando questo apprezzato strumento ad un livello ancora più elevato di eccellenza”.

Questo strumento rappresenta tutto ciò che gli artigiani Yamaha, hanno imparato e trasmesso in oltre 100 anni di costruzione di pianoforti.

Adoro in modo assoluto questo pianoforte (sia quello vero che la riproposizione molto accurata su CP4) per una serie di motivi. È eccezionalmente dinamico, intendendo dire che quando viene suonato molto dolcemente lo strumento parla davvero, ma quando viene suonato con più energia (il suo timbro – ndr) diventa poco a poco sempre più grande e forte, nel modo preciso che ci si aspetterebbe da un pianoforte a coda da concerto costruito a mano. La caratteristica timbrica è molto diversa da quasi tutti i pianoforti che ho suonato a causa del suo tono fondamentale molto forte e presente. Voglio dire che quando si suona una nota – ad esempio il Do centrale (che corrisponde a 261.6 Hz dove il LA è pari a 440) quella frequenza fondamentale sembra essere molto più pronunciata che in altri pianoforti. Si percepiscono lo stesso le vibrazioni simpatiche e le sfumature come ci si aspetterebbe, ma nel CFX il tono fondamentale risalta immediatamente. Negli accordi si possono sentire emergere le singole note, in special



modo quando si suonano accordi arpeggiati dissonanti dove ogni nota dell'accordo viene suonata in rapida successione.

CFIIS 9' Concert Grand Piano



“Il [CFIIS Concert Grand](#) contiene numerosi miglioramenti in termini di estetica e resa sonora. Il risultato precedente più prestigioso della linea Yamaha, il pianoforte a coda da concerto CFIIS contiene al suo interno molti perfezionamenti in termini di bellezza, resa sonora e sicurezza, portando questo venerato strumento ad un livello ancora più elevato di eccellenza”.

Il CFIIS ha un registro grave imponente ma arrotondato, un registro intermedio molto equilibrato ed uno alto delicatamente pronunciato. Trovo che le note si sviluppino come gocce di pioggia; suonano e si aprono in un modo veramente piacevole. Suona diverso dal CFX dal momento che è un po' più risonante e “scuro” su tutta la gamma. È lo strumento virtualmente perfetto per qualsiasi tipo di musica, dalla classica al pop, dal jazz alla country e tutto quello che ci sta in mezzo.

S6 7' Grand Piano

“I pianoforti [Yamaha della serie S](#) sono strumenti di rara perfezione, costruiti artigianalmente con i materiali più raffinati ed i più elevati standard professionali dal grande laboratorio Yamaha dei pianoforti a coda. Includendo una serie di recenti perfezionamenti, riprogettati al giorno d'oggi i pianoforti a coda della serie S sono più impressionanti che mai, offrendo caratteristiche e prestazioni da concerto per i pianisti più esigenti”.

Tra i tre, [S6](#) è di gran lunga il pianoforte (dal timbro – ndr) più scuro e più risonante. Si può capire immediatamente che abbia una tavola armonica più piccola perché le note basse non sono così profonde, però le vibrazioni simpatiche sono molto più pronunciate. I pianoforti della serie S sono strumenti veramente diversi se confrontati con la maggior parte dei pianoforti a causa del loro timbro scuro e risonante. Sono pianoforti perfetti per le ballate, brani per pianoforte dell'epoca romantica come un Notturmo di Chopin e per parti un po' malinconiche di sottofondo. Il timbro tipico del pianoforte S6 che è stato inserito nel CP4 è particolarmente rappresentativo del suono di un S6.



Adesso, con tutte queste descrizioni in mente, vorrei affrontare in modo diretto alcune preoccupazioni che, di sicuro, ho sentito da alcune persone esigenti su forum Internet ed altrove, per quanto riguarda il pianoforte S6. Conosco un possessore di CP4 che è un pianista jazz ed adora il pianoforte S6 fino a che non raggiunge il Fa al di sotto del Do centrale. Gente diversa percepisce cose diverse ma alcuni ritengono che sia un po' “troppo risonante” nei bassi e, per il loro gusto, in alcune note nella gamma bassa, le sfumature tendano ad risaltare eccessivamente. L'intera questione è diventata l'origine di questo articolo e, mentre lo stavo scrivendo, ho visto questo (link al post sul forum CP4) sul forum Yamahasynth che riportava ciò che alcune persone percepiscono come un grande problema con il pianoforte S6. Ancora: Questo tipo di risonanza fa parte dell'estetica che sta alla base dello strumento. Suono in un club di jazz dove c'è un vecchio Steinway™ “Modello B” che ha una risonanza di gran lunga maggiore rispetto a S6 e, nonostante tutto, è davvero un bel pianoforte. In quel piano certe note nel registro grave risuonano davvero con molte sfumature, proprio come fanno in S6. Alla fine i due pianoforti si assomigliano.

La mia soluzione per risolvere il problema di tale risonanza è quella di creare un pianoforte che abbia S6 come Main Voice ed il CFIIIS come Split Voice con il sustain switch impostato su "ON" ed il punto di split (divisione della tastiera – ndt) impostato su C2. Poi, basta salvare questa Voice in una locazione di memoria Performance a scelta che possa essere facilmente richiamata attraverso la funzione "Performance Direct Select" (selezione diretta della Performance – ndt). Se non avete ancora visto i miei due video sulle Performance nel CP4, sarebbe bene che lo faceste.

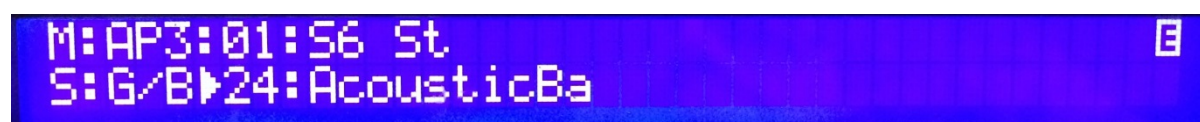
Proseguire la lettura per capire come si possa creare su CP4 questa Performance di pianoforte personalizzata.

Creare la Performance "Split Voice"

1. Per prima cosa, premere il pulsante PERFORMANCE PLAY/SELECT e ruotare il controller rotativo DATA per raggiungere la Performance 014(A14):S6 Grand:



2. Premere il pulsante [SPLIT] e lo schermo nella parte superiore dovrebbe visualizzare "M:AP3:01:S6 St" per indicare che la Main Voice è il pianoforte stereo S6 e nella parte inferiore dovrebbe visualizzare "S:G/B:24:AcousticBa" per indicare che la Split Voice selezionata è una Voice di basso acustico. Si prega di notare che c'è una freccia lampeggiante proprio alla sinistra del numero 24, a significare che è stata selezionata la Split Voice perché venga modificata:



3. Nell'area Voice CATEGORY che si trova nella parte destra dello schermo, premere il pulsante [A.PIANO2] e selezionare la Voice CF St. Questa contiene il campione stereofonico del pianoforte a coda da concerto CFIIIS da 9 piedi (circa 2,70 m – ndt). Lo schermo dovrebbe ora apparire così:



4. Adesso, PREMERE e TENERE PREMUTO il pulsante split e, sulla tastiera stessa, premere il tasto Fa al di sotto del Do centrale (posto esattamente al di sotto del pulsante [STORE]). Lo schermo visualizzerà brevemente "Split Point F2" (punto di divisione della tastiera su Fa2 – ndt) per confermare. Se si dovesse suonare lo strumento a questo punto, ci si accorgerebbe che i due pianoforti si amalgamano tra loro piuttosto bene con l'eccezione della mancanza di riverbero sulla Split Voice (che verrà sistemata tra breve), ma se si preme il pedale di sustain, questo sarà attivo solo sulla Main Voice e non sulla Split Voice. Si può risolvere facilmente apportando alla Split Voice una rapida modifica a livello di Part. È possibile raggiungere la schermata di modifica della Part in più modi, premendo il pulsante [EDIT], poi o muovendo la rotella DATA oppure premendo il pulsante [+1/YES] o [DOWN ARROW] (freccia verso il basso – ndt, che si trova tra i pulsanti [EXIT] ed [ENTER]), per spostarsi da "01:Common" a "02:Part":



5. Dopo aver visualizzato la schermata qui sopra, premere [ENTER], spostarsi fino a "06:Receive Switch" e premere ancora [ENTER]:

```

EDIT Part:SPLIT
*06:Receive Switch

```

- Si prega di notare che nella parte superiore dello schermo si legge "Part:SPLIT", a significare che si sta modificando la Split Voice. (Nota veloce a margine: se si stesse modificando la Main Voice, nella parte superiore lo schermo visualizzerebbe "Part:MAIN". Se si desiderasse modificare la Main Voice si dovrebbe premere e tenere premuto il pulsante [PART SELECT] all'estrema sinistra e premere il pulsante [MAIN]).

Usando il pulsante [DOWN ARROW] (freccia verso il basso – ndt), spostarsi in basso di tre pagine fino a che non si vede la pagina di RcvSwitch con il parametro "Sus" receive switch:

```

Part:SPLIT |      Sus  FS  FC1  FC2 |
RcvSwitch  |      ▶off  on  on  on  ▶

```

- Nella Split Voice, per condizione predefinita il sustain switch è impostato su "off". Questo avviene per un fatto di progettazione, perché l'uso più frequente di una Split Voice è di avere una Voice di basso associata alla mano sinistra e un Voice di pianoforte o piano elettrico alla mano destra. In questo scenario, non si vorrebbe certo che la Voice di basso continuasse a suonare quando si preme il pedale di sustain. Tuttavia, voglio usare la Performance che sta per essere creata, perché contenga un suono di pianoforte composto da due tipi di pianoforte—S6 dal C più alto (C7 = Do7) fino al punto di divisione su C2 (Do2) ed il CFIIIS dal punto di divisione fino alla nota più basa (A-1 = La-1)— e voglio che il sustain intervenga su tutto il suono della Performance, così il parametro Sus deve essere impostato su "on":

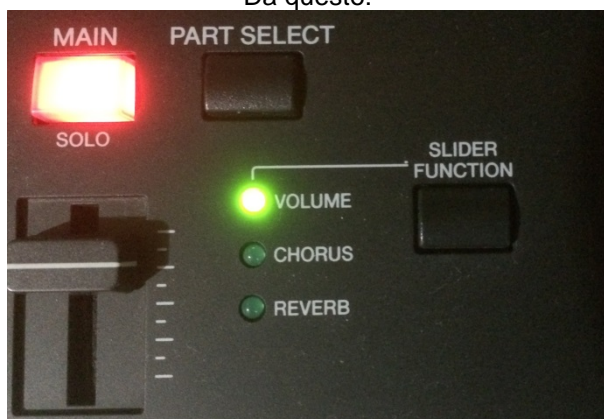
```

Part:SPLIT |      Sus  FS  FC1  FC2 |
RcvSwitch  |      ▶on  on  on  on  ▶

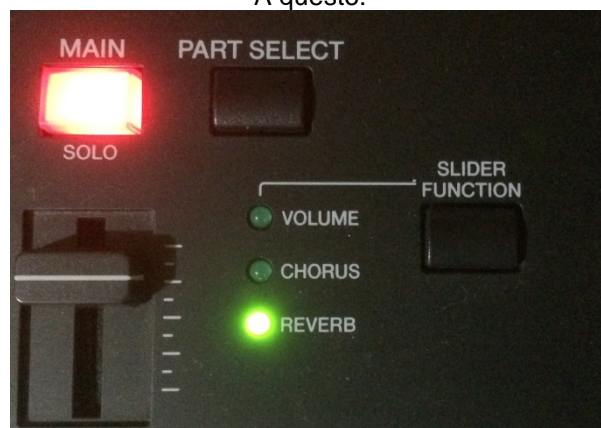
```

- Prima di uscire dalla modalità di Part Edit (modifica della Part – ndt), sarebbe una buona cosa impostare il reverb send (mandata del riverbero – ndt) della Split Voice affinché sia equivalente a quello della Main Voice. La Main Voice ha un valore predefinito di mandata del riverbero pari a 24 e la Split Voice pari a 0. Bisogna che le due mandate vengano pareggiate affinché abbiano lo stesso valore. Ci sono due modi per farlo. Con il primo basta semplicemente premere il pulsante [SLIDER FUNCTION], che si trova sulla sinistra proprio vicino agli sliders delle Part, un paio di volte fino a che si illumina il led di colore verde, vicino alla parola "REVERB", poi pareggiare le sends (mandate – ndt) fino a che non venga visualizzato sullo schermo il valore "24". Così, si dovrebbe premere due volte il pulsante [SLIDER FUNCTION] cosicché il led di colore verde vicino a "reverb" si illumini:

Da questo:



A questo:



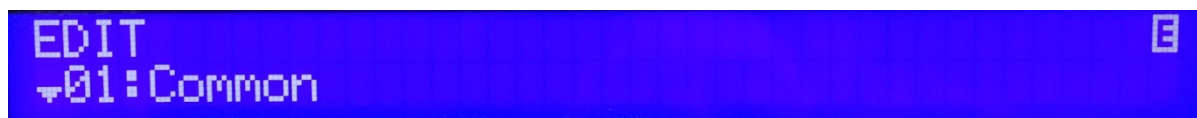
9. Quando si muove lo slider, cambierà pure lo schermo per mostrare che si sta modificando il reverb send level (livello di mandata del riverbero – ndt) per la Split Voice, da “0” a “24” per renderla uguale alla Main Voice.



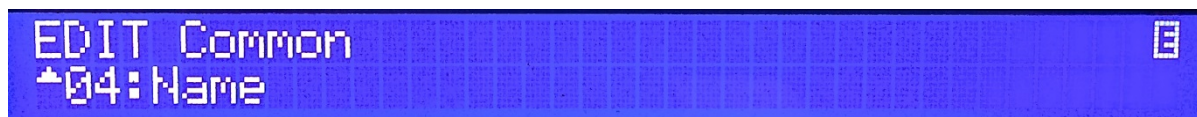
È possibile anche selezionare “Part Edit”, poi scegliere “01:Play Mode” e, dall’inizio della lista, muoversi di una pagina verso il basso ed impostare il parametro “RevSend” della Split Voice su “24”:



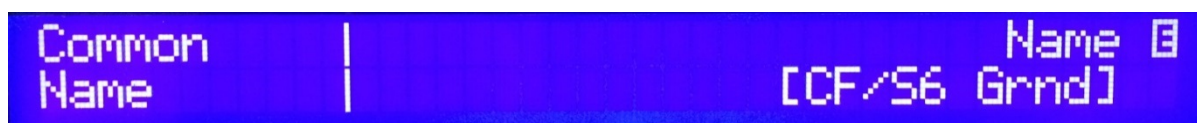
10. Premere due volte il pulsante [EXIT] per tornare indietro alla schermata “02:Part” e, utilizzando il pulsante [UP ARROW] (freccia verso l’alto – ndt) spostarsi su “01:Common” e premere [ENTER], poi selezionare “04:Name” per assegnare un nome alla Performance. Usare i pulsanti [ARROW] (freccia – ndt) per scegliere i caratteri e scegliere un nome che funzioni (Ho scelto “CF/S6 Grnd” com’è possibile vedere in basso). Per prima cosa andare su Edit “01:Common”:



Selezionare “04:Name”:



Poi dare un nome alla Performance:



11. Premere il pulsante [STORE] e salvare la Performance. Si prega di notare che la suddetta Performance verrà salvata in una delle 128 locazioni di memoria per le Performance, però rendersi conto che un semplice factory reset riporterà lo strumento nelle condizioni originali (come appena uscito di fabbrica – ndr). Questa Performance sta per essere salvata al posto della Performance “014(A14):S6 Grand”, tuttavia la si può memorizzare in una qualsiasi locazione Performance disponibile:



Ho creato un esempio audio in seguito alle modifiche appena apportate, viste in precedenza. È possibile sentire che il parametro Key Off (rumore di rilascio del tasto – ndt – “KeyOffVol” che si trova sotto “Part Edit/Play Mode”) è stato impostato a +11 per entrambe le Voice, in modo da simulare il rumore di rilascio del tasto, proprio come quello di un pianoforte vero. Ho iniziato a suonare alcune scale cromatiche proprio attorno al punto di split dei due pianoforti, prima che inizino gli esempi musicali veri e propri, proprio per far sentire quanto bene CF e S6 si amalgamano tra loro. È certamente possibile introdurre ulteriori modifiche per migliorare ancora questa Performance, tuttavia sono piuttosto soddisfatto di come questo pianoforte personalizzato suona e si fa suonare. Provare in autonomia a trovare altre combinazioni!

[Esempio audio](#)

Per domande ed inserire commenti nel forum [here](#).

Blake Angelos
Product Specialist
Product Support Group

Pro Audio & Combo Division
©Yamaha Corporation of America

Traduzione © 2016 a cura di wavesequences
email: digitalperformer7@gmail.com